

ALFONSINA ALFONSINA - Il diavolo in gonnella

con Laura Curino, di Andrea Nicolini

Sabato 8 marzo è andato in scena al teatro Giacosa di Ivrea lo spettacolo “Alfonsina Alfonsina - Il diavolo in gonnella”, l’adattamento teatrale della storia vera di Alfonsina Strada, prima donna a partecipare al Giro d’Italia nel 1924.

Lo spettacolo ripercorre la vita di Alfonsina, nata nel 1891 da una famiglia contadina di umili origini, e che già in giovane età si avvicina al ciclismo prendendo parte a competizioni ciclistiche amatoriali. Viene però osteggiata dalla sua famiglia, nonostante fosse stato il padre a darle la sua prima bicicletta, perché il ciclismo all’epoca non era ritenuto uno sport per donne. Riesce però lo stesso a partecipare al Giro d’Italia del 1924: la ammisero alla corsa solo perché i grandi nomi del ciclismo si erano rifiutati di prender parte alla gara e gli organizzatori avevano bisogno di una figura di spicco che focalizzasse l’attenzione sul Giro.

Alfonsina corre le prime tappe riuscendo anche a battere alcuni avversari, ma inaspettamente durante l’ottava tappa le si rompe il manubrio ed è costretta a ripararlo con un manico di scopa; quando giunge all’arrivo è fuori dal tempo massimo. La donna non viene però eliminata dalla gara e continua la competizione fuori dalla classifica.

“Alfonsina Alfonsina” è una rappresentazione teatrale vivace e avvincente che è riuscita a portare sul palco la rappresentazione di una donna caratterizzata da molte sfaccettature.

Lo spettacolo è corredato da materiali audiovisivi e pagine di giornale originali che ripercorrono gli avvenimenti del Giro d’Italia portando gli spettatori a calarsi completamente nel contesto in cui avvengono i fatti rappresentati.

Gli oggetti di scena e i costumi sono essenziali ma efficaci: sul palco sono presenti diverse lavagne d’ardesia, una ruota e, nella parte conclusiva dello spettacolo, viene calata dall’alto una vera bicicletta degli anni ‘20, mentre i costumi, semplici ma efficaci per identificare i vari personaggi, vengono cambiati dall’attrice a seconda del personaggio che incarna.

Grandiosa è stata la performance dell’attrice Laura Curino che ha interpretato diverse figure tra cui il padre e la madre di Alfonsina, oltre alla protagonista stessa, dimostrando, ancora una volta, grande duttilità e capacità attoriale.

Alla fine dello spettacolo il pubblico è esploso in uno scrosciante applauso, pubblico che è stato completamente vigile e partecipativo per tutta la durata dello spettacolo grazie al talento della protagonista.

Bellissima l’idea di portare sul palco del teatro Giacosa questo spettacolo, lampante esempio di emancipazione femminile, nella ricorrenza dell’8 marzo, la giornata internazionale per i diritti delle donne. Alfonsina è stata una figura simbolo della lotta femminile per ottenere pari opportunità anche nel mondo dello sport e che rappresenta la forza e la determinazione di tante donne, del passato ma anche del presente, nella lotta per rivendicare i loro diritti.

Gaia Vaudano_VB_Apprendisti Giornalisti del Botta